



... IN CAMMINO



Ad uso interno della Parrocchia San Michele Arcangelo – Via Cosenza, 90 – Casa Santa - Erice (TP) – Tel 0923 562417 = Anno III - n. 4 Giugno 2012

La speranza: vigilanza e preghiera

Carissimi lettori,

desidero farvi partecipi di qualche pensiero che possa aiutarci a mantenere viva in noi la speranza attraverso la vigilanza e la preghiera e così essere sereni e fiduciosi nella sequela di Cristo.

La speranza non impedisce al fedele di compiere i suoi doveri terreni, ma, al contrario, lo sollecita ad assumersi le sue responsabilità qui e ora. Il fedele cerca in ogni tempo e in ogni cosa la volontà di Dio e il bene degli uomini nei quali riconosce il volto del Signore. Egli vive in una grande vigilanza: «Non dobbiamo semplicemente credere, ma vigilare; non semplicemente amare, ma vigilare; non semplicemente obbedire, ma vigilare. Vigilare per cosa? Per quel grande evento che è la venuta di Cristo» (J. H. Newman). Per venuta di Cristo Newman intende non tanto il ritorno del Signore nell'ultimo giorno, quanto anche la sua venuta negli eventi della vita quotidiana: «Veglia per Cristo chi ha una mente sensibile, premurosa, sollecita, ricettiva; chi è desto, consapevole, con un pronto discernimento, zelante nel cercare e onorare il Signore; attento a vederlo in tutto quanto avviene, e che non sarebbe sorpreso, non oltremodo turbato o sopraffatto, se si rendesse conto che sta venendo immediatamente».

Oltre alla vigilanza la preghiera realizza concretamente la speranza cristiana. La preghiera esprime e fortifica la speranza in mezzo alle fatiche della vita: «Così il vero cristiano passa attraverso il velo di questo mondo e vede il mondo futuro. Si intrattiene con esso; si rivolge a Dio come un bambino si rivolgerebbe ai genitori, con la stessa chiara percezione e incondizionata fiducia in Lui; con profonda devozione, certamente, e sacro e reverenziale timore di Dio, ma anche con sicurezza e lucidità, come esprime bene san Paolo: "So in chi ho creduto"». Buona sequela!

Don Franco Vivona



IN QUESTO NUMERO:

- *La speranza: vigilanza e preghiera*
- *In cammino con Benedetto XVI: Gesù nostro contemporaneo*
- *La famiglia: il lavoro e la festa*
- *“Ogni volta che avete fatto questo al più piccolo de' miei fratelli l'avete fatto a me”*
- *Incontro con il Maestro Nino Mancuso*
- *Missione compiuta*
- *In dialogo con Gesù*
- *In gita in allegria*
- *Agenda parrocchiale*

... *In cammino con il Santo Padre Benedetto XVI*

Gesù nostro contemporaneo

Nel corso del mio Pontificato, ho più volte richiamato la priorità costituita dall'aprire a Dio una strada nel cuore e nella vita degli uomini. "Con Lui o senza di Lui tutto cambia" [...] Non a un indefinito ente superiore o a una forza cosmica possiamo affidare le nostre vite, ma al Dio il cui volto di Padre ci è stato reso familiare dal Figlio, "pieno di grazia e di verità" (Gv 1,14). E' Gesù la chiave che ci apre la porta della sapienza e dell'amore, che spezza la nostra solitudine e tiene accesa la speranza davanti al mistero del male e della morte. La vicenda di Gesù di Nazaret, nel cui nome ancora oggi molti credenti, in diversi Paesi del mondo, affrontano sofferenze e persecuzioni, non può dunque restare confinata in un lontano passato, ma è decisiva per la nostra fede oggi.

Cosa significa affermare che Gesù di Nazaret, vissuto tra la Galilea e la Giudea duemila anni fa, è "contemporaneo" di ciascun uomo e donna che vive oggi e in ogni tempo? Ce lo spiega Romano Guardini con parole che rimangono attuali come quando furono scritte: «La sua vita terrena è entrata nell'eternità e in tal modo è correlata ad ogni ora del tempo terreno redento dal suo sacrificio ... Nel credente si compie un mistero ineffabile: Cristo che è "lassù", "assiso alla destra del Padre" (Col 3,1), è anche "in" quest'uomo, con la pienezza della sua redenzione; poiché in ogni cristiano si compie di nuovo la vita di Cristo, la sua crescita, la sua maturità, la sua passione, morte e risurrezione, che ne costituisce la vera vita» (*Il testamento di Gesù*, Milano 1993, p. 141).

Gesù è entrato per sempre nella storia umana e vi continua a vivere, con la sua bellezza e potenza, in quel corpo fragile e sempre bisognoso di purificazione, ma anche infinitamente ricolmo dell'amore divino, che è la **Chiesa**. A Lui essa si rivolge nella Liturgia, per lodarlo e ricevere la vita autentica. La contemporaneità di Gesù si rivela in modo speciale nell'**Eucaristia**, in cui Egli è presente con la sua passione, morte e risurrezione. E' questo il motivo che rende la Chiesa contemporanea di ogni uomo, capace di abbracciare tutti gli uomini e tutte le epoche perchè guidata dallo Spirito Santo al fine di continuare l'opera di Gesù nella storia.

(Dal messaggio al Convegno "Gesù nostro contemporaneo", 9/02/2012)



Famiglie

di Vincenzo Fontana

La famiglia: il lavoro e la festa



“La famiglia: il lavoro e la festa” è il tema scelto per il VII Incontro Mondiale delle Famiglie che si è svolto in questi giorni a Milano.

Nell’attuale contesto socio-economico e culturale, la famiglia è l’ambito più colpito dalla crisi, non solo per quel che riguarda le condizioni materiali di vita, ma anche la sua stessa ragion d’essere. Da molte parti si guarda alla famiglia, quale unione coniugale fra un uomo e una donna, come l’esito di un

processo culturale, con rivendicazione sociale di pari dignità per altre forme di convivenza, anche fra persone dello stesso sesso. La famiglia, invece, fra un uomo e una donna è inscritta nell’ordine della creazione, come ambito privilegiato di una relazione di reciproco amore fra un uomo ed una donna, funzionale all’ordinata trasmissione della vita.

Nella Genesi, tale esperienza elementare della dimensione familiare viene intrecciata con la dimensione del lavoro e del riposo (festa). L’occasione dell’incontro Mondiale delle Famiglie è stata importante “per ripensare il lavoro e la festa nella prospettiva di una famiglia unita e aperta alla vita, ben inserita nella società e nella Chiesa, attenta alla qualità delle relazioni oltre che all’economia dello stesso nucleo familiare” (Benedetto XVI – 23/08/2010).

“Aver messo a tema questi tre fattori costitutivi dell’esperienza di ogni uomo e di ogni donna (famiglia, lavoro e festa) esprime bene il nesso tra la fede e la vita e mostra il grande realismo dell’esperienza cristiana” (Card. Angelo Scola – Lettera pastorale dell’ottobre 2011).

La nostra storia

di Michele Safina

“Ogni volta che avete fatto questo al più piccolo dei miei fratelli l’avete fatto a me”

E’ accaduto tanti anni fa: una domenica, entrando in parrocchia vidi negli ultimi banchi una persona in stato pietoso ma non mi soffermai più di tanto. Finita la messa, assieme a qualche altro parrocchiano mi avviai verso l’uscita e fu lì che mi resi conto di quanto stesse male quella persona. Da mia moglie e da Cleo, sempre pronte a prodigarsi, fui sollecitato ad aiutare in qualche modo Claudio (seppi dopo che si chiamava così, che era nativo di Trento ma aveva parenti in Sicilia). Con l’aiuto di Salvatore Messina, lo lavammo e lo portammo in ospedale dove lo riconobbero come tossicodipendente. Lo ricoverarono in comunità, non avemmo il tempo di andarlo a trovare perchè poco dopo morì. Ho voluto raccontare questo episodio, prima in ricordo di Mimmo Arceri, poi per sottolineare come il Signore si possa presentare nei momenti più inaspettati. Noi possiamo fare molto nella nostra quotidianità per aiutare chi è nel bisogno: basta osservare bene e diventare “angeli” per i nostri fratelli in difficoltà.

Processione del Corpus Domini

Domenica 10 Giugno 2012

Ore 18.30 Santa Messa Parrocchia Cristo Re

Ore 19.30 Processione dalla parrocchia Cristo Re alla parrocchia San Giovanni Battista



Incontro con il Maestro Nino Mancuso

La sera del 30 aprile 2012, presso il Seminario Vescovile, in presenza di Sua Eccellenza Il Vescovo Francesco Miccichè, ha tenuto un concerto il maestro Nino Mancuso, autore di testi liturgici e fondatore del Gen Rosso, complesso musicale del Movimento dei Focolari. Buon amico e conterraneo del nostro Parroco Don Franco, ha accolto con gioia il suo invito e ci ha fatto dono della propria esperienza di vita, oltre che dell’abilità di musicista. Accompagnato dalla fisarmonica e dalla chitarra, ha condiviso con noi il cammino di musicista, la conversione e la scelta dell’“Ideale”, per mezzo del quale orientare la propria vita di uomo, quello del Movimento dei Focolari. Intensa l’attenzione dell’uditorio, immerso in un’atmosfera di calore familiare e di emozione, a poco a poco, scanditi dalle note musicali e dal racconto della sua vita, sono venuti fuori alcuni punti della spiritualità dell’Opera: Dio Amore, l’arte di amare, l’amore a Gesù fratello, Gesù abbandonato, Maria. Nino ci ha anche letto il testamento di Chiara, accolto in religioso silenzio, così come tutte le esperienze di vita raccontate tra i vari brani, alcuni dei quali, ben conosciuti, sono stati accompagnati dalla voce dei presenti. Mirabile l’esecuzione con fisarmonica della Gazza ladra di Rossini. Al termine del concerto, ha preso la parola Sua Eccellenza il Vescovo, con commozione ha pronunciato parole splendide per la testimonianza offerta, ricordando Chiara Lubich come una grande testimone del XX secolo per il Dialogo e l’Ecumenismo.





Missione compiuta!



Il piano programmatico di questo anno catechistico, per il mio gruppo di ragazzi del 1° anno cresima, prevedeva l'approfondimento della conoscenza della storia della salvezza sin dalle sue origini, da affrontare, così come promesso ai ragazzi e annunciato alla comunità parrocchiale, attraverso il giornalino dello scorso mese di ottobre, in maniera più dinamica e vivace. L'incontro con le figure patriarcali dell'Antico Testamento, attraverso la lettura dei brani biblici, la visione di presentazioni power-point, la soluzione di questionari con domande a risposte multiple, la preparazione di cartelloni che, oltre ad essere serviti a fare memoria incontro dopo incontro, hanno dato colore alle pareti della nostra sala riunioni, hanno aiutato i ragazzi a comprendere quanto sia necessario fidarsi completamente di Dio e come il Suo disegno salvifico continua su ciascuno di noi. Ebbene, a distanza di sette mesi, posso dire: **missione compiuta!**



Infatti, sabato 26 maggio alle ore 16,00 presso l'istituto delle suore del "Sacro Cuore del Verbo Incarnato", a conclusione dell'anno catechistico, i ragazzi si sono cimentati in una rappresentazione teatrale dal titolo **"Esci dalla tua terra"**. E' la storia di Abramo e della sua grande fede in Dio che lo spinge a lasciare la sua casa e a partire verso una meta lontana. La sua obbedienza sarà sempre premiata: riceverà in dono una terra, un figlio, una discendenza numerosa come le stelle del cielo e la

sabbia del mare. La sceneggiatura, ideata e scritta da Enzo Vitranò, che ha curato anche la regia della recita, è stata adattata ai ragazzi con una prima parte gioiosa e parzialmente di fantasia ed una seconda che, pur aderendo perfettamente alla narrazione biblica, viene presentata in modo simpatico e coinvolgente.

L'obiettivo principale di questo progetto ludico-educativo è stato quello di far conoscere meglio ai ragazzi uno dei più importanti personaggi biblici in maniera semplice e divertente e, nel contempo, far loro scoprire la gioia di vivere momenti di amicizia condivisa alla scoperta delle proprie capacità.

Per la buona riuscita della recita, mi sono avvalsa della collaborazione di un **team** eccezionale ed eccezionalmente composto per l'occasione. Desidero ringraziare Salvo Vultaggio e Daniela Amodeo, per la proiezione di immagini e per gli effetti audio e video, Debora Vultaggio, per il fondamentale lavoro svolto dietro le quinte e per le coreografie, Rosy Di Stefano e Marialuisa Ciaramida, per la scenografia e l'aiuto dato



dietro le quinte, nonché per il prezioso supporto fornitomi durante gli incontri, svolti nel corso dell'anno, con i ragazzi. Grazie al parroco don Franco per l'incoraggiamento, alle Suore che ci hanno ospitato per più di un mese, ai genitori per la loro disponibilità e agli attori, che sono stati superlativi: Alessia Campo, Maria Rita Carletti, Cosimo Carpentieri, Salvatore D'angelo, Vincenzo Laudicina, Francesca Leo, Alessia Marrone, Leonardo Mazzara, Annalisa Monacò, Sergio Noto, Claudia Palermo, Giulia Vultaggio. Ma il ringraziamento più grande di noi tutti è per **Gesù**, sempre presente in mezzo a noi, che, con il suo Spirito d'amore, ci ha fatto superare ogni fatica ed ogni ostacolo, ricompensandoci ampiamente con la gioia finale di un lavoro ben fatto.

di Pina Vella

In dialogo con Gesù

Domenica 22 Aprile, 70 ragazzi hanno ricevuto il Sacramento della Confessione, dopo la celebrazione delle ore 10.00 in parrocchia con le proprie catechiste, sono stati ospiti nei locali delle suore del Verbo Incarnato. La giornata si è svolta nel seguente modo: abbiamo parlato della preghiera, poi della confessione che è un dialogo con Dio. I ragazzi hanno capito che a Dio possono dire tutto quello che hanno nei loro cuori e possono chiedere il suo aiuto perché lui sicuramente li ascolta e li può aiutare. Durante lo svolgimento delle attività, ovviamente, non sono mancati i momenti di esuberanza collettiva, infatti i ragazzi hanno giocato fino all'arrivo del parroco per consumare il pranzo a sacco. Alle ore 15.00 siamo andati tutti insieme in chiesa dove il parroco ha discusso della celebrazione sperando che i ragazzi abbiano capito fino in fondo l'importanza del Sacramento ricevuto. Infine i genitori sono venuti a prendere i ragazzi e sono seguiti i saluti.

dietro le quinte, nonché per il prezioso supporto fornitomi durante gli incontri, svolti nel corso dell'anno, con i ragazzi. Grazie al parroco don Franco per l'incoraggiamento, alle Suore che ci hanno ospitato per più di un mese, ai genitori per la loro disponibilità e agli attori, che sono stati superlativi: Alessia Campo, Maria Rita Carletti, Cosimo Carpentieri, Salvatore D'angelo, Vincenzo Laudicina, Francesca Leo, Alessia Marrone, Leonardo Mazzara, Annalisa Monacò, Sergio Noto, Claudia Palermo, Giulia Vultaggio. Ma il ringraziamento più grande di noi tutti è per **Gesù**, sempre presente in mezzo a noi, che, con il suo Spirito d'amore, ci ha fatto superare ogni fatica ed ogni ostacolo, ricompensandoci ampiamente con la gioia finale di un lavoro ben fatto.



Vita comunitaria

In gita in allegria



Noi, ragazzi della Cooperativa Sociale ONLUS Pro.La.Dis. (Programma Lavoro Disabili) di Erice, in occasione della festa della Liberazione, il 25 aprile 2012, insieme alla Comunità

Parrocchiale di San Michele abbiamo trascorso una giornata all'insegna dell'allegria, della spensieratezza e della comunione fraterna.

Inizialmente ci siamo recati a Palermo dove abbiamo visitato la Cattedrale della Santa Vergine Maria Assunta e subito dopo ci siamo spostati presso la chiesa di San Giuseppe dei Teatini dove Padre Franco Vivona ha celebrato la messa. Successivamente, raggiunto il bosco della Ficuzza, abbiamo condiviso il pranzo e allietato il pomeriggio con canti e balli.

L'incontro e il contatto con la bellezza della natura, il rapporto con gli altri fatto di spontaneità e semplicità ha reso unico ogni momento, e inoltre, l'armonia, l'unione, l'aiuto reciproco ci hanno permesso di respirare un'atmosfera serena. Aver trascorso insieme la giornata ci ha fatto assaporare il messaggio cristiano dell'accoglienza, dell'amore di Dio verso i suoi figli e del vivere in pace con i propri fratelli.

Per vivere questa estate a «Tempopieno»

• «Battibaleno», il tema del nostro *tempo d'estate 2012*, afferma l'esigenza di non restare fermi a guardare passivamente il tempo che passa, ma dice la necessità di buttarsi dentro le occasioni di bene che il tempo offre, per trarne il meglio per la propria vita e quella degli altri.



Dall'11 Giugno al 31 Luglio

Pregiera **Piscina**

Attività **Musica**

Sole **Balli**

Divertimento e tanto altro ancora

Info: **Suore Sacro Cuore del Verbo Incarnato**
 Via Cosenza, 139 - Casa Santa Erice (TP)
 Tel. 0923 562526

Prima comunione 2012



Agenda parrocchiale

LITURGIA

Orario Sante Messe:

Feriale (escluso lun. e gio.) ore 19.00
Festivo ore 10.00 – 12.00 – 19.00

Giornata Eucaristica:

Gio. ore 9.00 (Santa Messa) – 12.00;

Sacramento della confessionione :

Mar. e Ven.: ore 17.30 – 18.30
Gio.: ore 10.00 -11.30

CATECHESI

Lectio Divina:

- Giovedì ore 21.00

CARITA'

Centro di ascolto parrocchiale:

- Lunedì: ore 9.00 -11.00

Servizio di guardaroba:

- Lunedì: ore 9.00 -11.00
- Giovedì: ore 16.00 – 18.00

Il Parroco Don Franco Vivona è reperibile al n. 3286154227

I numeri precedenti del giornale sono scaricabili dal sito parrocchiale: www.parrocchiasanmicheleerice.it

I lettori possono inviare lettere e testimonianze alla e-mail: giornalino@parrocchiasanmicheleerice.it